Casa di Cura
CITTA' DI PARMA
S.p.A.
p.zza Albos Maestro 43100 PARMA Tel. 0521 2 9041 r.a. Fax 0521 293174

BILANCIO 2025

- BILANCIO CEE
- NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE
- RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

CASA DI CURA CITTA' DI PARMA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	PARMA
Codice Fiscale	00305320343
Numero Rea	PARMA 87813
P.I.	00305320343
Capitale Sociale Euro	2.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	256.783	431.405
Totale immobilizzazioni immateriali	256.783	431.405
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	42.200.160	42.900.512
2) impianti e macchinario	1.389.215	1.488.387
3) attrezzature industriali e commerciali	2.945.693	3.012.858
4) altri beni	869.849	957.160
Totale immobilizzazioni materiali	47.404.917	48.358.917
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1	1
d-bis) altre imprese	19.957	9.984
Totale partecipazioni	19.958	9.985
4) strumenti finanziari derivati attivi	334.276	456.442
Totale immobilizzazioni finanziarie	354.234	466.427
Totale immobilizzazioni (B)	48.015.934	49.256.749
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.070.507	983.528
Totale rimanenze	1.070.507	983.528
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.487.171	11.353.594
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	12.487.171	11.353.594
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	466.618	587.683
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	466.618	587.683
5-ter) imposte anticipate	702.542	185.453
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.692.911	1.297.280
esigibili oltre l'esercizio successivo	503.688	502.967
Totale crediti verso altri	2.196.599	1.800.247
Totale crediti	15.852.930	13.926.977
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	94.943	395.695
3) danaro e valori in cassa	4.229	4.199
Totale disponibilità liquide	99.172	399.894

Totale attivo circolante (C)	17.022.609	15.310.399
D) Ratei e risconti	430.646	333.502
Totale attivo	65.469.189	64.900.650
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	4.773.688	4.773.688
IV - Riserva legale	600.000	600.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.266.037	9.152.947
Varie altre riserve	1.770.936	1.770.937
Totale altre riserve	11.036.973	10.923.884
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	236.004	343.521
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.293.304)	113.090
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.770.936)	(1.770.936)
Totale patrimonio netto	14.582.425	16.983.247
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	80.225	109.545
3) strumenti finanziari derivati passivi	23.747	4.443
4) altri	1.282.836	901.858
Totale fondi per rischi ed oneri	1.386.808	1.015.846
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	338.653	414.977
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.657.705	8.359.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.666.420	12.856.648
Totale debiti verso banche	20.324.125	21.216.260
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.538.868	10.202.565
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	9.538.868	10.202.565
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.905.302	6.579.229
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.768.805	2.152.895
Totale debiti tributari	10.674.107	8.732.124
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	414.875	387.952
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	414.875	387.952
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.830.909	5.918.466
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.239.656	0
Totale altri debiti	8.070.565	5.918.466
Totale debiti	49.022.540	46.457.367
E) Ratei e risconti	138.763	29.213
Totale passivo	65.469.189	64.900.650

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.147.555	42.856.168
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	448	594
altri	535.176	541.066
Totale altri ricavi e proventi	535.624	541.660
Totale valore della produzione	42.683.179	43.397.828
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.517.374	8.800.024
7) per servizi	17.333.209	17.095.544
8) per godimento di beni di terzi	662.127	740.082
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.804.916	7.867.340
b) oneri sociali	2.275.480	2.198.448
c) trattamento di fine rapporto	518.847	546.688
Totale costi per il personale	10.599.243	10.612.476
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	193.086	306.871
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.745.246	2.770.984
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	62.962	57.053
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.001.294	3.134.908
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(86.979)	(175.409)
13) altri accantonamenti	480.630	516.422
14) oneri diversi di gestione	3.926.747	827.375
Totale costi della produzione	44.433.645	41.551.422
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.750.466)	1.846.406
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	400	900
Totale proventi da partecipazioni	400	900
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.634	44.547
Totale proventi diversi dai precedenti	3.634	44.547
Totale altri proventi finanziari	3.634	44.547
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.048.657	1.313.359
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.048.657	1.313.359
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.044.623)	(1.267.912)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.795.089)	578.494
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	342.979
imposte relative a esercizi precedenti	10.671	106.623
imposte differite e anticipate	(512.456)	15.802

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(501.785)	465.404
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.293.304)	113.090

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.293.304)	113.090
Imposte sul reddito	(501.785)	465.404
Interessi passivi/(attivi)	1.045.023	1.268.812
(Dividendi)	(400)	(900)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.750.466)	1.846.406
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.062.439	1.120.163
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.938.332	3.077.855
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.000.771	4.198.018
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.250.305	6.044.424
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(86.979)	(175.409)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.196.539)	(442.936)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(663.697)	818.581
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(97.144)	98.695
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	109.550	19.364
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.338.042	2.310.749
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.403.233	2.629.044
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.653.538	8.673.468
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.045.023)	(1.268.812)
(Imposte sul reddito pagate)	(133.993)	(661.036)
Dividendi incassati	400	900
(Utilizzo dei fondi)	(185.992)	(853.396)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.364.608)	(2.782.344)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.288.930	5.891.124
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.791.246)	(1.898.766)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(18.464)	(100.120)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(9.973)	0
Disinvestimenti	122.166	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.697.517)	(1.998.886)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.298.093	(537.408)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.190.228)	(3.003.545)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(892.135)	(3.540.953)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(300.722)	351.285
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	395.695	41.323
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	4.199	7.286
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	399.894	48.609
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	94.943	395.695
Danaro e valori in cassa	4.229	4.199
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	99.172	399.894
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025
Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 2.293.304.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio al fine di concordare, come di consueto, la chiusura dell'anno precedente con la AUSL di Parma.

Eventi significativi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente progetto di bilancio, predisposto in data 29 giugno 2026 dagli Amministratori, ha recepito talune variazioni che hanno riguardato esclusivamente la riclassifica all'interno della voce "Debiti verso banche" dello stato patrimoniale di Euro 7.664.812 da "esigibili entro l'esercizio successivo" a "esigibili oltre l'esercizio successivo", nonché l'informativa riportata ai paragrafi "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio", "Continuità aziendale e adeguati assetti" e "Debiti" della nota integrativa, e sostituisce il progetto di bilancio approvato in data 27 maggio 2026.

Le circostanze che hanno richiesto tali variazioni sono illustrate nel paragrafo "Continuità aziendale e adeguati assetti" della nota integrativa.

Attività svolte

La Casa di Cura Città di Parma (di seguito anche la "Società"), come è noto, svolge la propria attività nel settore sanitario. E' una struttura privata accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale e convenzionata con le principali compagnie assicurative. Con i suoi oltre 50 anni di attività, costituita nel 1962 e aperta al pubblico nel 1966, costituisce da tempo un punto di riferimento per

la sanità di Parma e per quella dell'Emilia Romagna, in grado di rappresentare un polo di attrazione per i pazienti provenienti da altre regioni, con un importantissimo impatto sociale ed economico sul territorio, ben al di là dei semplici dati numerici esposti nel bilancio di esercizio.

La Casa di Cura, progettata e via via ammodernata secondo criteri di funzionalità e di adeguamento alle mutate esigenze ed alle normative vigenti, si sviluppa su 6 piani fuori terra. E' dotata di 200 posti letto, di 8 sale operatorie perfettamente attrezzate, di un ambulatorio chirurgico e di un monitoraggio intensivo post-chirurgico.

Sono presenti 3 poliambulatori: il primo annesso alla Casa di Cura, gli altri due ubicati in palazzine a lato della struttura:

- in Via Giuseppe Rossi n. 5;
- in Piazza Maestri, 3.

A disposizione dei pazienti, ricoverati ed esterni, viene offerto un servizio di diagnostica per immagini di alta gamma, un rinnovato laboratorio di analisi e un servizio di fisioterapia riconosciuto come presidio di riabilitazione.

Edifici autonomi sono riservati alla palestra e alla sala congressi.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si Segnala nell'esercizio un ulteriore inatteso strascico dell'emergenza della pandemia Covid e la recente decisione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna (delibera GR n.1503/2025) di annullare l'accordo raggiunto nel novembre 2024 (delibera GR 2133/2024) per il riconoscimento alle strutture private accreditate delle indennità e dei ristori spettanti per il ruolo e per il contributo da queste fornito nella fase emergenziale.

Nel corso del 2020, grazie ad un accordo con l'allora Presidente Bonaccini, la Regione aveva erogato alcuni acconti su contributi in conto esercizio a fronte del mantenimento in piena efficienza delle strutture, senza peraltro poter svolgere attività in elezione e senza poter collocare il personale in cassa integrazione.

Per la Casa di Cura Città di Parma si era trattato di un contributo, riferito ai mesi di marzo, aprile, maggio e agosto 2020, di complessivi €.2.660.000.

Con l'annullamento dell'accordo raggiunto nel novembre 2024, la Regione ha avviato il recupero di tutte le somme in questione, maggiorate degli interessi legali, secondo i piani di rientro stabiliti tra le varie strutture e le singole AUSL. Nello scorso mese di dicembre la Casa di Cura ha già

versato la prima rata di €.133.000 e a partire dall'esercizio corrente, in virtù degli accordi raggiunti con la AUSL di Parma, il rientro di tale posizione avrà un costo di €.270.000 per anno con rateizzazione mensile.

Ai fini del bilancio di esercizio 2025, la Casa di Cura si vede quindi costretta ad esporre una sopravvenienza passiva pari a tali importi, in attesa dell'esito del ricorso al TAR dell'Emilia Romagna tempestivamente presentato da tutte le strutture private accreditate della Regione.

Effetto anche in questo caso del tutto estraneo alla normale gestione, non prevedibile, non essendosi mai dovuto registrare un simile precedente nella storia dei rapporti tra Regione e strutture private accreditate.

Ulteriore fattore modificativo, del tutto inaspettato, dei progetti e delle aspettative economiche previste all'epoca dell'operazione finanziaria del maggio 2021, che occorre tenere presente dal 2025 in avanti è il sostanziale blocco dell'attività prestata dalle strutture private accreditate in favore dei pazienti provenienti da altre regioni (cfr. delibera GR n.1640/2025). Fattore di crescita a cui si è potuto fino ad ora ricorrere per supplire ai rigidi ed invalicabili budgets concessi per l' attività intraregionale.

Con tale delibera è stato individuato un tetto di spesa per i pazienti extra R.E.R. pari al fatturato relativo dell'2024. In mancanza di tale prospettiva, salvo diversi accordi con la Regione al momento non ipotizzabili, gli obiettivi di ricavo immaginati per l'ulteriore crescita della Casa di Cura sono da considerarsi non più raggiungibili.

Alla luce di quanto sopra illustrato, si è reso pertanto necessario procedere alla richiesta di riscadenziamento del piano di ammortamento del finanziamento in Pool e, con riferimento ai parametri finanziari alla richiesta formale di un covenant holiday sul parametro PFN/EBITDA, oltre all'adeguamento dei covenants finanziari alle mutate condizioni di bilancio; la richiesta è già stata inoltrata agli Istituti bancari interessati che hanno confermato, con riferimento al covenant holiday sul parametro PFN/EBITDA da calcolarsi al 31 dicembre 2025, il suo accoglimento in data 5 e 26 giugno 2026.

Infine un accenno ad un ulteriore fattore rappresentato dall'andamento dei costi legati alla gestione dei sinistri dopo l'introduzione della Legge "Gelli-Bianco" in tema di responsabilità medica e la sua successiva interpretazione giurisprudenziale.

Normativa mal congeniata e mal scritta che ha di fatto spostato sulle strutture sanitarie buona parte della responsabilità anche del personale medico libero professionista.

Interpretazione (Tribunale di Milano) ormai generalizzata, che vede di default la struttura sanitaria responsabile al 50%, sempre che al medico venga attribuita una responsabilità per colpa grave e ferma restando la solidarietà della struttura stessa per l'intero risarcimento. Concetto di graduazione della colpa da sempre estraneo all'ambito del diritto civile, ma che ha comportato una differente strategia assicurativa non irrilevante (oltre ai requisiti minimi imposti ex lege nelle polizze).

La Casa di Cura, nonostante il numero dei sinistri aperti ogni anno sia da molto tempo pressochè costante, circa 12/13 nuove richieste di risarcimento a fronte di tutta l'attività chirurgica, medica e ambulatoriale svolta, si è vista costretta a ridurre la propria franchigia (o S.I.R.) della polizza RCT /RCO da €.200.000 ad €.50.000 per sinistro, con un aumento del premio di oltre €.160.000 su base annua far tempo dal 2024.

A questo va aggiunta una maggior velocità nella definizione dei sinistri pendenti, anche in virtù di alcune modifiche apportate al codice di procedura civile, che ha visto un aumento dell'effettivo esborso diretto da parte della Casa di Cura, come si evince dalle voci "Contenzioso tributario e giudiziario" e "Risarcimento e tacitazione danni" del bilancio.

Maggior voce di costo che ormai incide, costantemente, sul normale andamento della Società.

Come da programma, è stato completato l'ultimo step progettuale concordato a suo tempo con i Vigili del Fuoco per la conferma e il rilascio definitivo del Certificato Prevenzione Incendi di tutta la struttura. Successivamente alla comunicazione di fine lavori, si è avuto il sopralluogo dei VV. FF. che ha dato esito totalmente positivo.

Si è proceduto all'acquisto, mediante leasing dedicato e nell'ambito delle agevolazioni Industria 5.0, di due importanti attrezzature radiologiche, (RX total body e arco di brillanza) ormai necessarie per sostituire apparecchi giunti a fine vita tecnica; le agevolazioni fiscali ottenute varranno a far tempo dall'esercizio 2026.

Criteri di formazione

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

(Rif. art. 2423, c.c. e art. 2423-bis c.c)

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La società non ha cambiato alcun principio contabile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, c.c.)

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate secondo la loro vita utile.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

I software sono ammortizzati con aliquota annuale pari al 33.33%, fatta eccezione per i software di cybersecurity acquistati nel corso del presente esercizio per i quali è stata applicata l'aliquota del 20% ritenendo la stessa congrua.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante e i contributi in conto capitale maturati in funzione del loro acquisto.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene % Ammortamento

Fabbricati 3%

Impianti e macchinari 5%

Macchine elettroniche RX 20%

Attrezzature specifiche 6,7%

Attrezzature generiche 10%

Beni inferiori € 516 25%

Impianti generici 12,50%

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Per le altre immobilizzazioni materiali sono state applicate le aliquote di legge in conformità con la normativa fiscale in quanto rappresentative dell'effettiva vita utile delle diverse categorie di cespiti, senza avvalersi di alcuna riduzione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state, in passato, rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore). Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto in caso di perdite durevoli di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

1. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

2. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;

3. è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Coperture di fair value

Le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Coperture di flussi finanziari

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

Rimanenze di magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo dell'ultimo costo di acquisto.

Le variazioni delle rimanenze di magazzino, essendo le stesse costituite unicamente da materiale sanitario, farmaceutico e materiale di consumo vario (ivi incluso generi alimentari per la mensa), sono state imputate nel conto economico tra i costi di produzione (con segno negativo quando le rimanenze finali risultano essere maggiori di quelle iniziali) anziché tra i componenti del valore della produzione in quanto le stesse non hanno subito alcun processo di lavorazione e trasformazione e, pertanto, non costituiscono un risultato parziale o finale.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole di valore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Ratei e Risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio, o in precedenti esercizi, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di

costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007 destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore a tale data.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Ricavi e Costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;

b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione

c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e

d) rilevazione dei ricavi.

La Società analizza le vendite al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio e nell'esercizio precedente contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l' acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Impegni, garanzie e passività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, qualora presenti sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti impegni o obbligazioni non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono le garanzie reali su beni sociali, per il dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo.

CONTINUITA' AZIENDALE E ADEGUATI ASSETTI

Si precisa che, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata operata dall'Organo Amministrativo nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e, quindi, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Nonostante le criticità evidenziatesi nel corso dell'esercizio, anche di natura straordinaria ed esogena rispetto all'andamento della Casa di Cura, ampiamente descritta nel paragrafo "fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio " della presente nota integrativa, la società ha regolarmente rispettato i rimborsi previsti di quote capitale ed interessi dei vari mutui ipotecari e di quelli chiarografari in essere.

Pur con ciò, alla luce delle criticità sopra descritte, i parametri finanziari previsti nei contratti afferenti ad operazioni in Pool non risultano pienamente rispettati. In particolare il rapporto PFN/EBITDA non risulta rispettato mentre il parametro PFN/PN risulta invece regolarmente e ampiamente rispettato.

Ai sensi dei contratti in essere il mancato rispetto del covenant costituisce un "evento rilevante" in forza del quale gli istituti finanziari possono - a propria discrezione - inviare alla società un'apposita comunicazione di risoluzione di contratti con la conseguenza che gli importi dovuti relativamente ai contratti siano immediatamente esigibili.

A fronte di tale circostanza, gli amministratori hanno pertanto richiesto un covenant holiday relativo alla data di misurazione del 31 dicembre 2025 nell'ambito di una più ampia richiesta volta all modifica dei parametri finanziari previsti contrattualmente e al riscadenziamento del piano di ammortamenti dei finanziamenti mediante l'estensione della relativa durata. A supporto della richiesta presentata alle Banche finanziatrici, la società ha commissionato ad una società indipendente un *Indipendent Business Review* (IBR) sul business plan triennale 2026- 2028. Le conclusioni dell'analisi evidenziano la capacità della società di mantenere il proprio equilibrio economico finanziario nel triennio sia nell'ipotesi di riscadenziamento dei piani dei finanziamenti, sia assumendo l'ottenimento del waiver sopracitato, nell'ipotesi in cui siano mantenute le attuali condizioni contrattuali.

Il covenant holiday è stato ottenuto da entrambi gli istituti successivamente alla predisposizione del progetto di bilancio d'esercizio da parte degli Amministratori conseguentemente, al fine di recepirne gli effetti descritti in premessa della presente nota integrativa al paragrafo "Eventi significativi successivi alla data di riferimento del bilancio", gli Amministratori hanno predisposto un nuovo progetto di bilancio in data 29 giugno 2026.

Anche alla luce di tali eventi gli Amministratori non hanno identificato significative incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.



Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

Non sono presenti in bilancio crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Si fa presente che la Società nel corso dell'esercizio 2025, come avvenuto peraltro nell'esercizio 2024, è tornata ad applicare a norma di legge le aliquote di ammortamento ordinarie senza avvalersi delle riduzioni facoltativamente previste per gli esercizi precedenti.

Si precisa che l'applicazione degli ammortamenti con aliquota ridotta effettuata negli esercizi precedenti ha reso indisponibile una quota della riserva straordinaria per utili di esercizi precedenti per un ammontare corrispondente all'importo del minor ammortamento effettuato, il cui effetto sul risultato e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 2.873.557

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 256.783 (€ 431.405 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.160.774	1.160.774
Svalutazioni	729.369	729.369
Valore di bilancio	431.405	431.405
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	18.464	18.464
Ammortamento dell'esercizio	193.086	193.086

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(174.622)	(174.622)
Valore di fine esercizio		
Costo	986.152	986.152
Svalutazioni	729.369	729.369
Valore di bilancio	256.783	256.783

Tale posta comprende oneri pluriennali e spese straordinarie i cui costi, sulla base delle specifiche tipologie, saranno imputati a conto economico in quote nei prossimi esercizi.

Nelle immobilizzazioni immateriali troviamo prevalentemente costi relativi a software e migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 47.404.917 (€ 48.358.917 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	64.744.913	3.942.242	30.553.965	7.169.931	106.411.051
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.215.434	2.453.855	24.352.960	5.112.979	53.135.228
Svalutazioni	628.967	0	3.188.147	1.099.792	4.916.906
Valore di bilancio	42.900.512	1.488.387	3.012.858	957.160	48.358.917
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.184.145	212.512	501.035	30.730	1.928.422
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	1.241	134.509	1.426	137.176
Ammortamento dell'esercizio	1.884.497	310.443	433.691	116.615	2.745.246
Totale variazioni	(700.352)	(99.172)	(67.165)	(87.311)	(954.000)
Valore di fine esercizio					
Costo	65.929.059	4.153.436	30.785.981	7.199.110	108.067.586
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.099.932	2.764.221	24.652.141	5.229.469	55.745.763
Svalutazioni	628.967	0	3.188.147	1.099.792	4.916.906
Valore di bilancio	42.200.160	1.389.215	2.945.693	869.849	47.404.917

Terreni e Fabbricati

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende l'immobile della clinica con tutte le sue pertinenze e gli altri immobili non strumentali.

Per quanto riguarda la voce "Rivalutazioni" si rimanda al successivo specifico paragrafo "Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio".

Relativamente ai "Terreni e Fabbricati" non sono stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore.

L'incremento di € 1.184.145 dei terreni e fabbricati è relativo agli investimenti effettuati per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli stessi beni.

Impianti e Macchinari

Gli impianti sono in prevalenza impianti generici, nello specifico nel corso dell'esercizio 2025 è stato effettuato il consueto rinnovo e miglioramento degli impianti in essere.

Attrezzature industriali e commerciali

Per quanto attiene al comparto delle attrezzature, nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti in nuova strumentazione che rientra nella normale gestione aziendale.

Altri beni

La voce "Altri beni" pari a € 869.849 è così composta:

- Mobili e arredi per Euro 431.635
- Biancheria e materassi per Euro 17.094
- Macchine elettroniche d'ufficio per Euro 421.120.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni o ripristini di valore.

Risultano invece svalutazioni iscritte in precedenti esercizi pari a € 4.916.906 relative alla revisione di poste contabili effettuate in occasione di stime di valore operate in passato ed eseguite tramite l'affidamento di apposite perizie.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata effettuata una rivalutazione sul principale immobile della Casa di Cura ai sensi del D.L. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), oltre che il riallineamento fiscale di una precedente rivalutazione, ai sensi del DL. 185/2008 (L.2/2009), che era stata effettuata esclusivamente con effetti civilistici ma non fiscali.

La rivalutazione sopra citata era stata effettuata sul valore dell'immobile, stabilito tramite perizia e decurtato del valore del terreno che ha portato ad un valore complessivo del fabbricato ai fini fiscali, al termine dell'esercizio 2020, di € 55.934.767; il valore residuo al 31/12/2025 della rivalutazione dell'immobile ammonta a € 11.771.506.

Tale operazione è avvenuta procedendo alla rivalutazione del solo costo storico. A livello contabile per effetto della rivalutazione si è costituita una riserva di patrimonio netto indisponibile pari ad Euro 4.773.688.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato il credito di Imposta per Beni strumentali ordinari e 4.0 maturato nell'esercizio precedente.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

	Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico
	Minipala	Sellaleasing n. 4007242	0	185	28.882
	N. 2 elettrobisturi	IntesaSanPaolo n. 01038475	21.094	1.051	40.000
	N. 2 lavastrumenti	IntesaSanPaolo n. 010384469	33.686	1.667	59.256
	Macchina raggi x	IntesaSan Paolo n. 01038474	43.277	2.163	78.000
	Riunito otorino	IntesaSanPaolo n. 01038636	9.680	502	17.000
	N. 4 lampade scialitiche	IntesaSanPaolo n. 01038642	28.410	1.486	53.775
	Colonna laparoscopico	IntesaSanPaolo n. 01038643	25.121	1.290	45.200
	Sistema radiologico	IntesaSanPaolo n. 01038641	85.107	4.451	157.000
	Macchina radiologica Vision	Selmabipiemme leasing spa n. 30248917	87.487	394	115.000

	Macchina radiologica Luminos	Selmabipiemme leasing spa n. 30248918	167.800	211	220.000
Totale			501.662	13.400	814.113

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 19.958 (€ 9.985 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 334.276 (€ 456.442 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	1	9.984	9.985	456.442
Valore di bilancio	1	9.984	9.985	456.442
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	9.973	9.973	0
Altre variazioni	0	0	0	(122.166)
Totale variazioni	0	9.973	9.973	(122.166)
Valore di fine esercizio				
Costo	1	19.957	19.958	334.276
Valore di bilancio	1	19.957	19.958	334.276

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

La voce "partecipazioni in imprese collegate" pari a Euro 1 è composta dalla partecipazione nella società "Centro Riabilitativo San Girolamo Srl in liquidazione", costituita il 01/02/2021, avente sede a Parma. La quota posseduta corrisponde al 30% del capitale sociale della società. La società è in liquidazione e non ci si attendono oneri significativi da tale procedimento, tuttavia, non essendo verosimile la restituzione dei conferimenti effettuati a titolo di capitale sin dalla sua

costituzione, si è provveduto a svalutare la partecipazione mantenendola iscritta al valore simbolico pari ad 1€.

Partecipazioni in altre imprese

La voce "partecipazioni in altre imprese" di Euro 19.957 è composta come segue:

- Partecipazione nella società "Copag - Consorzio di acquisto associati AIOP", avente sede a Roma – via Lucrezio Caro n. 63 e capitale sociale di Euro 1.500.000,00 (possedute n. 750 azioni) il cui valore, pari a Euro 8.250, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente; tale partecipazione è valutata con il metodo del costo di acquisto incrementato degli aumenti di capitale sociale sottoscritto nel corso degli anni;
- Partecipazione azionaria nella società "SO.GE.A.P, Società per la Gestione S.p.A." avente sede a Fontana (PR), via dell'Aeroporto n. 44/A (possedute n. 309 azioni) il cui valore in bilancio lordo di Euro 2.788 è stato ridotto nel 2016 per effetto della svalutazione per perdite a Euro 1.734; tale partecipazione è valutata con il metodo del costo di acquisto incrementato e/o diminuito dei movimenti di capitale sociale intervenuti nel corso degli esercizi precedenti.
- Partecipazione azionaria in Emilbanca Credito cooperativo avente sede a Bologna (BO), via Mazzini n.152 (possedute n. 340 azioni) acquistata nel 2025 il cui valore in bilancio lordo di Euro 9.972

Per la partecipazione in Copag sono stati, nel corso dell'esercizio 2025, percepiti utili per un importo pari a Euro 400.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Strumenti finanziari derivati

La Società ha in essere i seguenti contratti derivati:

1) Contratto di interest rate swap n. 41018782 stipulato con l'istituto di credito INTESA SANPAOLO S.p.A. a copertura del tasso di interesse previsto dal finanziamento erogato dal medesimo istituto n. 120111/00/00 – fair value € 296.598;

2) Contratto di interest rate swap n. 41018257 stipulato con l'istituto di credito INTESA SANPAOLO S.p.A. a copertura del tasso di interesse previsto dal finanziamento erogato dal medesimo istituto n.00/11925622– fair value € 24.036;

3) Contratto di interest rate swap n. 51434 stipulato con l'istituto di credito BANCO BPM S.p.A. a copertura del tasso di interesse previsto dal finanziamento erogato dal medesimo istituto n. 04924767– fair value € 13.642.

I suddetti contratti derivati sono stati stipulati con il preciso obiettivo di tutelare la società dal rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse variabili, così come definiti nei contratti dei finanziamenti sopra individuati, prevedendo l'onere a carico della società di corrispondere periodicamente alla controparte un tasso di interesse quantificato in misura fissa a fronte del diritto a percepire un importo corrispondente alla componente variabile del tasso di interesse oggetto dei suddetti contratti di finanziamento.

Le caratteristiche dei derivati in commento, in termini di capitale di riferimento, di data di regolamento dei flussi finanziari, di scadenza, di variabile sottostante l'elemento di copertura e dell'elemento coperto possono essere ritenuti strettamente allineati a quelle dei contratti di finanziamento ai quali sono collegati.

Il rischio di credito delle controparti, trattandosi di primari istituti di credito, può essere ritenuta sostanzialmente trascurabile.

Benché il fair value dei derivati in oggetto non sia stato prossimo allo zero al momento della loro sottoscrizione, come peraltro vuole la prassi del mercato, ritiene che siano soddisfatti tutti gli altri requisiti previsti dal principio contabile OIC 32 in materia di strumenti finanziari derivati ai fini dell'individuazione di relazioni di copertura qualificabili come "semplici" tra i suddetti strumenti ed i finanziamenti in funzione dei quali sono stati stipulati.

I contratti di cui sopra sono stati rilevati contabilmente al valore dei rispettivi fair value, così come determinati dagli istituti di credito interessati alla data del 31/12/2025, interamente a patrimonio netto, al netto del relativo fondo per fiscalità differita, utilizzando la "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.070.507 (€ 983.528 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	983.528	86.979	1.070.507
Totale rimanenze	983.528	86.979	1.070.507

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 15.852.930 (€ 13.926.977 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	12.592.494	0	12.592.494	105.323	12.487.171
Crediti tributari	466.618	0	466.618		466.618
Imposte anticipate			702.542		702.542
Verso altri	1.692.911	503.688	2.196.599	0	2.196.599
Totale	14.752.023	503.688	15.958.253	105.323	15.852.930

Le singole voci sono composte come di seguito evidenziate. Crediti verso clienti:

- crediti verso le A.U.S.L. € 8.664.967.
- crediti verso altri clienti € 809.680;
- clienti c/fatture da emettere € 3.012.524, di cui € 2.601.203 verso le A.U.S.L.

Si evidenzia che il valore esposto in bilancio al 31/12/2025, pari a Euro 12.487.171 (Euro 11.353.594 nel 2024), è al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 105.323.

Si precisa che l'aumento dei crediti verso clienti deriva principalmente dall'incremento delle prestazioni rese in favore di pazienti provenienti da altre regioni.

Crediti tributari

La voce è composta sostanzialmente da:

- acconti IRES ed IRAP per € 134 mila
- credito c/rimborso imposta ires per indeducibilità irap per € 176 mila
- credito di imposta per acquisto di beni strumentali 5.0 per € 134 mila
- crediti per ritenute subite, credito imposta per sponsorizzazioni, credito imposta per acquisto beni strumentali e risparmio energeticco.

Imposte anticipate

La voce presenta un saldo di Euro 702.542 è così composta:

- 5.700 per imposte anticipate derivanti da derivato di copertura con fair value negativo;
- 75.767 per imposte anticipate derivanti dal recupero di ammortamenti fiscali non precedentemente dedotti;
- 555.076 imposte anticipate su perdita fiscale le quali risultano recuperabili sulla base del business plan triennale redatto dalla società;
- 66.000 per imposte anticipate su compensi amministratori non pagati e quindi indeducibili.

Crediti verso altri a breve

Tale voce presenta un saldo di Euro 1.692.911 (euro 1.297.280 al 31712/2024) ed è composta principalmente da risarcimenti che la Società ha versato in seguito a sinistri e per i quali si attende il rimborso da parte della Compagnia Assicuratrice (Euro 1.526.457). Gli amministratori, supportati per alcune posizioni dal parere dei propri legali, ritengono tali crediti recuperabili. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente al sostenimento di spese legali che saranno rimborsate dalla compagnia assicuratrice ed alla anticipazione relativa ad un sinistro di anni precedenti.

Crediti verso altri a lungo

Tale voce presenta un saldo di Euro 503.688 ed è composta da crediti verso un Consigliere di Amministrazione maturati a seguito di rinunce effettuate dal medesimo a compensi percepiti nel corso dell'esercizio 2018 e da depositi cauzionali

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.353.594	1.133.577	12.487.171	12.487.171	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	587.683	(121.065)	466.618	466.618	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	185.453	517.089	702.542			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.800.247	396.352	2.196.599	1.692.911	503.688	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.926.977	1.925.953	15.852.930	14.646.700	503.688	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.487.171	12.487.171
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	466.618	466.618
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	702.542	702.542
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.196.599	2.196.599
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.852.930	15.852.930

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non si rilevano crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 99.172 (€ 399.894 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	395.695	(300.752)	94.943
Denaro e altri valori in cassa	4.199	30	4.229
Totale disponibilità liquide	399.894	(300.722)	99.172

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 430.646 (€ 333.502 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	109.208	(11.069)	98.139
Risconti attivi	224.294	108.213	332.507
Totale ratei e risconti attivi	333.502	97.144	430.646

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi attivi da risarcimento danni	98.139
Totale		98.139

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Utenze	4.110
	Manutenzione	11.630
	Affitti passivi	8.808
	Leasing e noleggi	153.037
	altri servizi	25.512
	Oneri bancari	883
	assicurazioni	128.527
Totale		332.507

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio corrente non si è proceduto all'imputazione di oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 14.582.425 (€ 16.983.247 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.000.000	0	0	0	0		2.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	4.773.688	0	0	0	0		4.773.688
Riserva legale	600.000	0	0	0	0		600.000
Riserve statutarie	0	-	-	-	-		0
Altre riserve							
Riserva straordinaria	9.152.947	0	113.090	0	0		9.266.037
Varie altre riserve	1.770.937	0	0	0	(1)		1.770.936
Totale altre riserve	10.923.884	0	113.090	0	(1)		11.036.973
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	343.521	0	0	107.517	0		236.004
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	113.090	(113.090)	0	0	0	(2.293.304)	(2.293.304)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.770.936)	0	0	0	0		(1.770.936)
Totale patrimonio netto	16.983.247	(113.090)	113.090	107.517	(1)	(2.293.304)	14.582.425

La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio utilizzata Dlgs 139/2015 è la riserva disponibile utilizzate al momento dell'acquisto delle azioni proprie per l'importo di € 1.770.936, ossia agli utili distribuibili e riserve disponibili, corrispondenti al prezzo di acquisto delle azioni proprie, la cui

sussistenza, a quel momento, aveva a suo tempo consentito il rispetto del limite stabilito dall'art. 2357, comma 1, c.c.

Tali Riserve utilizzate, pur ancora iscritte in bilancio nel loro originario ammontare e con la loro originaria denominazione, non sono disponibili, per la parte corrispondente all'ammontare della riserva negativa azioni proprie, al fine di: 1) distribuire dividendi ai soci; 2) aumentare il capitale sociale a titolo gratuito; 3) acquistare altre azioni proprie; 4) coprire eventuali perdite: 5) calcolare il limite quantitativo di emissione di obbligazioni

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, rappresentata in bilancio al netto della fiscalità differita, è utilizzata a rettifica o integrazione degli interessi passivi sui finanziamenti.

Si rimanda al paragrafo sui derivati per ulteriori informazioni.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.000.000		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		
Riserve di rivalutazione	4.773.688	rivalutazione DI104/2020	A, B
Riserva legale	600.000	utili	A, B
Riserve statutarie	0		
Altre riserve			
Riserva straordinaria	9.266.037	utili	A, B, C, D
Varie altre riserve	1.770.936	utili	
Totale altre riserve	11.036.973		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	236.004	fair value strumenti derivati	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.770.936)		
Totale	16.875.729		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	343.521
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	107.517
Valore di fine esercizio	236.004

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Altre rivalutazioni				
Altre	4.773.688	0	0	4.773.688
Totale Altre rivalutazioni	4.773.688	0	0	4.773.688
Totale Riserve di rivalutazione	4.773.688	0	0	4.773.688

Riserva negativa per acquisto azioni proprie

La voce "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" di Euro 1.770.936 è stata costituita in relazione alle azioni proprie, possedute dalla Società, il cui valore è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Si rammenta che l'ammontare complessivo detenuto è pari a n. 400.000 azioni, corrispondenti al 10% del capitale sociale, il cui valore di acquisto ammonta a Euro 1.770.936. Come previsto dai principi contabili di riferimento il valore è portato a diretta riduzione delle voci di patrimonio netto attraverso l'appostazione di una specifica riserva con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.386.808 (€ 1.015.846 nel precedente esercizio).

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Detto fondo risulta composto da:

- € 80.225 per imposte differite relativo alla contabilizzazione al fair value, dei contratti derivati a copertura di interessi su finanziamenti. La contropartita di tale appostamento è la specifica riserva di patrimonio netto.
- € 314.804 per sanzioni e interessi maturati sulle imposte non versate.
- € 373.697 per sanzioni ed interessi avviso bonario anno 2022
- € 494.335 per sanzioni ed interessi avviso bonario anno 2023
-€ 100.000 per fondo resp.sanitaria L.Gelli/Bianco
- € 23.747 per rilevazione del fair value negativo di due strumento derivato di copertura.

In dettaglio la Società ha in essere i seguenti derivati con fair value negativo:

1) Contratto di interest rate swap n. 58403 stipulato con l'istituto di credito BANCO BPM S.p.A. a copertura del tasso di interesse previsto dal finanziamento erogato dal medesimo istituto n. 0499 /0007071006 – fair value € - 1.467;

2) Contratto di interest rate swap n. 11832/25 stipulato con l'istituto di credito BPER S.p.A. a copertura del tasso di interesse previsto dal finanziamento erogato dal medesimo istituto – fair value € -22.280.

Non è stato effettuato accantonamento della penalità extrabudget intra-regionale. Infatti alla luce dei criteri del calcolo del budget, che coinvolge tutte le AUSL regionali al di fuori di Parma, non è configurabile un'eccedenza di fatturato prodotto dalla società.

Infine per quanto attiene al PVC notificato nell'esercizio 2022 con il quale è stato contestato il credito d'imposta per Ricerca e sviluppo relativo alla realizzazione della nuova cartella clinica digitalizzata, la società non ha ritenuto opportuno accantonare nessun fondo rischi in seguito alle forti rassicurazioni ricevute dal Docente incaricato che ha presentato specifiche osservazioni .

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	109.545	4.443	901.858	1.015.846
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	(29.320)	19.304	380.978	370.962
Totale variazioni	0	(29.320)	19.304	380.978	370.962
Valore di fine esercizio	0	80.225	23.747	1.282.836	1.386.808

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 338.653 (€ 414.977 nel precedente esercizio).

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e tenendo conto delle rivalutazioni maturate, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	414.977
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	518.847
Utilizzo nell'esercizio	595.171
Totale variazioni	(76.324)
Valore di fine esercizio	338.653

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 49.022.540 (€ 46.457.367 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	21.216.260	-892.135	20.324.125
Debiti verso fornitori	10.202.565	-663.697	9.538.868
Debiti tributari	8.732.124	1.941.983	10.674.107
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	387.952	26.923	414.875
Altri debiti	5.918.466	2.152.099	8.070.565
Totale	46.457.367	2.565.173	49.022.540

L'esercizio in corso è stato caratterizzato da una diminuzione dei debiti complessivi verso il ceto bancario e dei debiti verso fornitori che trova giustificazione nella diminuzione del volume di affari aziendale.

Si segnala inoltre un incremento dei debiti tributari causato principalmente dai continui ritardi negli incassi dal Servizio Sanitario Nazionale, soprattutto per le prestazioni effettuate fuori regione, non ha consentito il pagamento regolare di tutte le obbligazioni verso l'erario.

A completamento si segnala che nel corso dell'esercizio si è provveduto a presentare istanza di rateazione relativa all'anno 2023.

Per quanto riguarda la voce "Altri Debiti", questi si riferiscono principalmente alla gestione ordinaria dei medici e dei dipendenti, il cui andamento di valore è compatibile con l'andamento del volume di affari.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Con riferimento ai covenants finanziari da calcolarsi al 31 dicembre 2025 ed ai relativi waiver ricevuti nel corso del 2026, si rimanda al paragrafo "continuità aziendale ed adeguati assetti ".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	21.216.260	(892.135)	20.324.125	9.657.705	10.666.420	1.161.290

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	10.202.565	(663.697)	9.538.868	9.538.868	0	0
Debiti tributari	8.732.124	1.941.983	10.674.107	6.905.302	3.768.805	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	387.952	26.923	414.875	414.875	0	0
Altri debiti	5.918.466	2.152.099	8.070.565	5.830.909	2.239.656	0
Totale debiti	46.457.367	2.565.173	49.022.540	32.347.659	16.674.881	1.161.290

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	20.324.125	20.324.125
Debiti verso fornitori	9.538.868	9.538.868
Debiti tributari	10.674.107	10.674.107
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	414.875	414.875
Altri debiti	8.070.565	8.070.565
Debiti	49.022.540	49.022.540

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti assistiti o meno da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	5.712.144	4.679.175	10.391.319	9.932.806	20.324.125
Debiti verso fornitori	0	0	0	9.538.868	9.538.868
Debiti tributari	0	0	0	10.674.107	10.674.107
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	414.875	414.875
Altri debiti	0	0	0	8.070.565	8.070.565
Totale debiti	5.712.144	4.679.175	10.391.319	38.631.221	49.022.540

- mutuo ipotecario in pool Cariparma SpA – Banca Intesa SanPaolo Spa del valore originario di € 10.000.000 sottoscritto il 07/10/2009, rinegoziato il 27/05/21 per € 1.000.000, con proroga scadenza al 30/06/2030; lo stesso è garantito da ipoteca volontaria sull'immobile di via Athos Maestri n. 5, del valore di € 15.000.000;
- mutuo ipotecario Banca Intesa SanPaolo Spa del valore originario di € 5.000.000 sottoscritto il 15 /02/2006, rinegoziato il 27/05/21 per € 666.667.62, con proroga scadenza al 15/06/2030; lo stesso è garantito da ipoteca volontaria sull'immobile di via Athos Maestri n. 5, del valore di € 7.500.000;
- mutuo ipotecario Cassa di Risparmio di PR e PC del valore originario di € 10.000.000, sottoscritto il 15/02/2006, rinegoziato il 27/05/21 per € 1.833.333; lo stesso è garantito da ipoteca volontaria sull'immobile di via Athos Maestri n. 5, del valore di € 15.000.000;
- Conto corrente ipotecario Banca Passadore, fido del valore originario di € 2.000.000; lo stesso è garantito da ipoteca volontaria sull'immobile non strumentale di Via Cantelli n. 11, del valore di € 4.000.000;
- finanziamento ipotecario Credit Agricole del valore originario di € 4.750.000 sottoscritto il 27/05 /2021 con scadenza il 30/06/2030; lo stesso è garantito da ipoteca volontaria sull'immobile di piazza Athos Maestri n. 5, del valore di € 7.125.000;
- finanziamento Banca Intesa SanPaolo Spa del valore originario di € 8.200.000 sottoscritto il 27 /05/2021 con scadenza il 28/06/2030 garantito da pegno su azioni;
- mutuo ipotecario Banca Passadore del valore originario di € 500.000 sottoscritto il 23/11/2022 con scadenza il 01/12 /2027; lo stesso è garantito da ipoteca volontaria sull'immobile non strumentale di Via Cantelli, n.11, del valore di € 1.000.000.

Nel corso dell'anno 2025 la Società ha regolarmente rispettato i rimborsi previsti di quote capitale ed interessi dei vari mutui ipotecari e di quelli chirografari in essere.

In considerazione del trend economico positivo dei primi mesi dell'esercizio 2026, l'Organo Amministrativo ritiene di poter proseguire con ragionevole certezza nel corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali inerenti i suddetti finanziamenti.

Il saldo del debito mutui e finanziamenti entro 12 mesi è così composto:

- Finanziamento ipotecario Cariparma per Euro 498.875;
- Mutuo ipotecario in pool Cariparma – Banca Intesa SanPaolo per Euro 105.576;
- Finanziamento Intesa SanPaolo per Euro 861.201;
- Mutuo ipotecario Banca Passadore per Euro 103.086;
- Mutuo chirografario Banca Popolare Emilia Romagna per Euro 289.709;

- 1° Mutuo chirografario Banca Popolare di Milano per Euro 129.818;
- 2° Mutuo chirografario Banca Popolare di Milano per Euro 736.839;
- Mutuo ipotecario Banca del Monte di Parma per Euro 70.377;
- Mutuo ipotecario Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per Euro 193.183.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non si rilevano debiti derivanti da operazione che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono presenti debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 138.763 (€ 29.213 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	28.765	(11.148)	17.617
Risconti passivi	448	120.698	121.146
Totale ratei e risconti passivi	29.213	109.550	138.763

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	oneri bancari	10.773
	assicurazioni	3.466
	altri	3.378
Totale		17.617

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	credito imposta 5.0	120.600
	altri	546
Totale		121.146



Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	42.147.555
Totale	42.147.555

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	42.147.555
Totale	42.147.555

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 535.624 (€ 541.660 nel precedente esercizio).

SERVIZIO BAR RISTORANTE	278.237
RICAVI E PROVENTI VARI	55.757
RIMBORSO SPESE LEGALI	3.892
PLUVALENZA ALIENZIONE BENI	178
AFFITTI ATTIVI	22.994

RIMBORSO SPESE BOLLO	71.140
CREDITO IMP SPONSORIZZAZIONE	228
CREDITO IMPOSTA 5.0	13.400
RENDITE VARIE	19
SOPRAVV ATTIVE	73.537
CONTRIBUTO C/ESERCIZIO	448
TRATTENUTE VITTO /VARIE AL PERSONALE	15.794
totale	**535.624**

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime sussidiare di consumo e merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Si riporta di seguito un dettaglio delle voci di maggior rilevo:

- Medicinali e materiale sanitario € 5.218.870
- Sangue ossigeno e protesi € 2.667.182

Costi per servizi

Si riporta di seguito un dettaglio delle voci di maggior rilievo:

- Onorari medici degenti € 4.089.027;
- Onorari medici addetti ai servizi € 3.540.353;
- Onorari medici prestazioni ambulatoriali € 3.317.923;
- Utenze € 1.148.073
- Manutenzioni e riparazioni € 818.791;
- Consulenze professionali € 1.062.929
- Assicurazioni € 721.358

Costi per godimento beni di terzi

Si riporta di seguito un dettaglio delle voci di maggior rilievo:

- Noleggi vari € 386.499
- Leasing vari € 133.245
- Affitti passivi € 142.383.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati utilizzando l'aliquota ordinaria in quanto si ritiene rappresenti una stima corretta della durata utile dei cespiti e del sup sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si rimanda a quanto evidenziato nell'analisi dei crediti verso clienti.

Altri accantonamenti

Si rimanda a quanto evidenziato nell'analisi dei fondi.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende spese generali, oneri tributari, contributi associativi e varie e sopravvenienze passive.

Si riporta di seguito un dettaglio delle voci di maggior rilievo:

- Imposte e tasse deducibili € 61.124;
- Tacitazione per danni e sinistri € 170.074;
- Imposta Imu € 142.464;
- Contributi associativi € 58.426.
- Sopravvenienze passive 531.469
- Sopravvenienze Ristori Covid 2.660.977.

Le sopravvenienze passive fanno principalmente riferimento alla chiusura di crediti tributari divenuti non esigibili ed alla registrazione di note di credito relative a ricavi verso AUSL data la definizione del budget 2023. Per la voce sopravvenienze ristori Covid si rimanda a quanto descritto nel paragrafo " fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si riportano informazioni sui proventi da partecipazione diversi dai dividendi; in particolare si precisa che detti proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi connessi ad attività di risarcimento danni e altri.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.026.182
Altri	22.475
Totale	1.048.657

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che i ricavi di entità o incidenza eccezionali ammontano a €73.537

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che i costi di entità o incidenza eccezionali ammontano a € 3.362.642; per il dettaglio si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "oneri diversi di gestione"

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	0	10.671	0	507.337	
IRAP	0	0	0	5.119	

Totale	0	10.671	0	512.456	0

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante da bilancio l'onere fiscale teorico (da inserire ove rilevante):

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		*- 2.795.089 €*	
ONERE FISCALE TEORICO	**24%**		0
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi			
Compensi pregressi amm.ri liquidati nell'esercizio	- 175.000 €		
Ammortamenti extracontabili pregressi	- 131.253 €		
Super e Iper ammortamento	- 62.927 €	- 369.180 €	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Accantonamenti a Fondi rischi	480.630 €		
Compensi amm.ri non liquidati nell'esercizio	150.000 €	630.630 €	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
Riprese in aumento per indeducibilità parziale o totale	279.380 €		
Riprese in diminuzione per proventi parzialm.o totalm. non soggetti a tassazione	- 58.559 €	220.821 €	
IMPONIBILE FISCALE		*- 2.312.818 €*	
IMPOSTA IRES SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			0
ONERE FISCALE EFFETTIVO	0%		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		*-1.750.466,00*	
COSTI NON RILEVANTI A FINI IRAP			
Costo personale dipendente	10.599.243		
Accantonamenti a Fondi rischi	480.630		
acc.to svalutazione crediti	62.962		
		11.142.835,00	
TOTALE		9.392.369,00	
ONERE FISCALE TEORICO	**3,9%**		**366.302,00**
Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi			
ammortamenti extracontabili pregressi	-131.253	-131.253	
Differenze temporanee imponibili negli esercizi successivi			
	0	0,00	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
Compensi amm.ri	150.000		
Riprese in aumento per indeducibilità parziale o totale	407.712		
	-13.628		

Riprese in diminuzione per proventi parzialm.o totalm.non soggetti a tassazione			
Ripresa in diminuzione per ammortamenti extra contabili 4.0	-24.266		
Riprese in diminuzione per DEDUZIONI personale dipendete	-10.082.870	-9.563.052,00	
IMPONIBILE irap		*-301.936,00*	
IRAP corrente per L'ESERCIZIO			**0,00**



Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	217
Operai	34
Totale Dipendenti	252

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	150.000	28.080

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	39.735
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	39.735

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile il capitale sociale è composto da n.4 milioni di azioni del valore nominale di Euro 0,50::

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
azioni ordinarie	4.000.000	2.000.000	4.000.000	2.000.000
Totale	4.000.000	2.000.000	4.000.000	2.000.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n° 9 del Codice Civile, si specifica che non vi sono passività potenziali significative non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, c.c.)

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Per operazioni con parti correlate al soggetto che redige il bilancio si intendono quelle operazioni poste in essere tra soggetti con interessi in comune e che, pertanto, risultano maggiormente rischiose in quanto potrebbero avere degli effetti distorsivi sui dati di bilancio.

Ai soli fini di una ulteriore informativa va comunicato, che nell'ottica di un maggiore controllo, sono state monitorate, sulla base di un accordo tra le famiglie detentrici della maggioranza della proprietà, tali operazioni che hanno riguardato in particolare la consulenza sanitaria, aziendale e legale.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1, vengono indicati per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, il fair value e le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura. Al 31 dicembre 2025 risultano in essere i seguenti contratti derivati stipulati con istituti bancari per la copertura su tassi di interesse su finanziamenti:

tipologia contratto	contraente	numero contratto	data contratto	data di scadenza	valuta	nozionale alla data di stipula	fair value
interest rate swap	INTESA SANPAOLO SPA	41018782	27/05/2021	28/06/2030	EUR	8.200.000	296.598
interest rate swap		41018257	27/05/2021	17/06/2030	EUR	666.667	24.036

	INTESA SANPAOLO SPA						
interest rate swap	BANCO BPM SPA	51434	22/01/2021	22/01/2027	EUR	1.593.682	13.642
interest rate swap	BANCO BPM SPA	58403	08/02/2023	08/02/2027	EUR	280.016	-1.467
interest rate swap	BPER SPA	11832	31/10/2025	31/12/2033	EUR	3.000.000	-22.280

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, c.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125-bis della L. 124/2017, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che in aderenza con l'interpretazione della norma fornita dalla circolare Assonime n. 5 del 2019 e dal Documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del marzo 2019, si ritiene che tra i vantaggi economici non rientrino le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato. Non viene pertanto riportato il dettaglio degli incassi delle fatture emesse per i servizi forniti in convenzione con il S.S.N. dalle AUSL di competenza.

Si rimanda altresì a quanto pubblicato sul sito governativo del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo internet per ulteriori informazioni:

https://www.rna.gov.it /RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Si segnala inoltre la presenza di un credito di imposta per investimenti nell'ambito di progetti di innovazione da cui consegua una riduzione dei consumi energetici (piano transizione 5.0), il credito ricevuto è pari ad Euro 134.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di approvare il Bilancio d'esercizio al 31/12/2025 e di voler coprire la perdita realizzata nell'esercizio pari a € 2.293.304 mediante l'utilizzo della riserva straordinaria per l'intero importo.

Nota integrativa, parte finale

Il presidente del consiglio di amministrazione

SALVI CESARE



Reg. Imp. 00305320343
Rea 87813

CASA CURA CITTA'DI PARMA S.P.A.

Sede in PIAZZA ATHOS MAESTRI 5 -43123 PARMA (PR) Capitale sociale Euro 2.000.000 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Signori soci/azionisti ,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato negativo pari a Euro (2.293.304).

Andamento generale e scenario di mercato

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, al fine di concordare, come di consueto, la chiusura dell'anno precedente con la AUSL di Parma e l'eventuale definizione in sede regionale della questione dei conguagli delle prestazioni rese nei confronti dei pazienti provenienti da regioni diverse dall'Emilia Romagna.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società (di seguito anche la "Casa di Cura"), come ben sapete, svolge la propria attività esclusivamente nel settore sanitario.

E' una struttura privata accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale e convenzionata con le principali compagnie assicurative.

Con i suoi oltre sessant'anni di attività è una realtà sanitaria fortemente radicata nel territorio, costituendo un punto di riferimento per la sanità di Parma e per quella dell'Emilia Romagna, in grado di costituire un polo di attrazione anche per i pazienti provenienti da altre regioni, con un fortissimo impatto sociale ed economico sul territorio.

La Casa di Cura, realizzata nei primi anni '60 e via via ampliata nel corso degli anni, si sviluppa per sei piani fuori terra ed è composta da diversi corpi di fabbrica.

E' dotata di duecento posti letto, di otto camere operatorie, di un ambulatorio chirurgico, di un monitoraggio intensivo post-chirurgico, di un laboratorio di analisi, di un reparto di diagnostica per immagini completo e di un presidio di riabilitazione fisioterapico.

Edifici autonomi sono riservati alla palestra, ricompresa nel presidio di riabilitazione e alla sala congressi.

Sono presenti tre poliambulatori: il primo annesso alla Casa di Cura e gli altri due ubicati in palazzine a lato della struttura, in via Rossi n. 5 e in Piazza Maestri n. 3.

La Società, nel 2025, ha completato la messa a norma del poliambulatorio interno ed ha proseguito nei lavori di ristrutturazione e di implementazione dell'impiantistica per il mantenimento del CPI ed ha investito in nuove attrezzature diagnostiche.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che, per l'esercizio 2025, l'attività è stata svolta nella struttura principale e nei tre poliambulatori come già evidenziato in nota integrativa.

Non vi sono altre sedi.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, completo di situazione patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato redatto in osservanza delle disposizioni in materia previste dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile, al fine di dare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria in cui si trova la nostra Società.

A seguito delle modifiche apportate all'art. 2428 del Codice Civile dal decreto legislativo n. 32 del 2 febbraio 2007, nonché delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n.139 del 18 agosto 2015, la relazione sulla gestione deve contenere sia una "analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione" che una "descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta".

La relazione sulla gestione è da sempre redatta con tali intenti, al fine di rendere edotto l'azionista di tutte le componenti espresse dalla società e, nel contempo, di portare i terzi e, in modo particolare, quelli che hanno rapporti con la Società, a conoscenza di fatti che possono esprimere i loro interessi.

A tal proposito si precisa che l'Ebitda è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo della Società. Si ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance operativa. Lo stesso viene generalmente inteso come reddito operativo escluso i costi per ammortamenti, leasing, svalutazioni delle immobilizzazioni, accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Come è noto, i parametri finanziari definiti nell'ultima operazione finanziaria del maggio 2021 impegna la Casa di Cura al rispetto di due covenants (EBITDA/PFN e PFN/PN) che risultano calcolati sulla base del business plan previsto all'epoca e aggiornato ai dati del bilancio di esercizio 2019.

A far tempo dall'anno 2020, con l'insorgenza dell'emergenza della pandemia Covid, protrattasi fino al 31 marzo 2022, si sono verificate numerose situazioni di carattere eccezionale, ovviamente non previste e neppure prevedibili al momento della fissazione dei covenants suddetti; situazioni esogene al normale andamento della Casa di Cura e del tutto estranee rispetto alla normale gestione della stessa.

Già con l'approvazione del bilancio di esercizio 2022 si era resa necessaria una richiesta di waiver di uno dei due covenants (in particolare EBITDA/PFN) a causa dell'incontrollato aumento delle utenze di luce e gas (+150% in un solo anno pari ad oltre €.1.200.000 di maggior costo rispetto al 2019).

Costo delle utenze che pur essendosi ridotto rispetto al picco del 2022, risulta ormai stabilmente più alto rispetto al valore preso a riferimento nel business plan suddetto (mediamente circa + €.500.000 per anno).

Purtroppo anche i recentissimi avvenimenti nel Medio Oriente, con l'avvio del conflitto USA-Israele / Iran, stanno avendo un impatto sui costi dell'energia. Impatto al momento non quantificabile ma che sarà sicuramente connotato da un andamento non lineare con probabili aspetti speculativi.

Inoltre, a seguito dell'emergenza per la pandemia Covid, si è riscontrato un costante rilevante aumento dei prezzi delle forniture, soprattutto dei materiali sanitari, delle protesi, degli alimentari e delle manutenzioni delle attrezzature specifiche, pari a circa il 12%; aumento che non ha trovato copertura nell'adeguamento delle tariffe del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale, che vede la tariffe DRG ferme da oltre 16 anni e quelle ambulatoriali addirittura ridotte dopo 25 anni (per queste ultime, decise al ribasso dal Governo nello scorso

anno, una recente sentenza del TAR del Lazio, su ricorso dell'AIOP Nazionale, ha annullato il relativo tariffario e si è in attesa di un nuovo tariffario che tenga conto dei costi effettivi da emanarsi entro il prossimo mese di settembre).

Ulteriore inatteso strascico dell'emergenza della pandemia Covid, la recente decisione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna (delibera GR n.1503/2025) di annullare l'accordo raggiunto nel novembre 2024 (delibera GR 2133/2024) per il riconoscimento alle strutture private accreditate delle indennità e dei ristori spettanti per il ruolo e per il contributo da queste fornito nella fase emergenziale.

Nel corso del 2020, grazie ad un accordo con l'allora Presidente Bonaccini, la Regione aveva erogato alcuni acconti a fronte del mantenimento in piena efficienza delle strutture, senza peraltro poter svolgere attività in elezione e senza poter collocare il personale in cassa integrazione.

Per la Casa di Cura Città di Parma si era trattato di un contributo, riferito ai mesi di marzo, aprile, maggio e agosto 2020, di complessivi €.2.660.000.

Con l'annullamento dell'accordo raggiunto nel novembre 2024, la Regione ha avviato il recupero di tutte le somme in questione, maggiorate degli interessi legali, secondo i piani di rientro stabiliti tra le varie strutture e le singole AUSL. Nello scorso mese di dicembre la Casa di Cura ha già versato la prima rata di €.133.000 e a partire dall'esercizio corrente, in virtù degli accordi raggiunti con la AUSL di Parma, il rientro di tale posizione avrà un costo di €.270.000 per anno.

Ai fini del bilancio di esercizio 2025, la Casa di Cura si vede quindi costretta ad esporre una sopravvenienza passiva pari a tali importi, in attesa dell'esito del ricorso al TAR dell'Emilia Romagna tempestivamente presentato da tutte le strutture private accreditate della Regione.

Effetto anche in questo caso del tutto estraneo alla normale gestione, non prevedibile, non essendosi mai dovuto registrare un simile precedente nella storia dei rapporti tra Regione e strutture private accreditate.

Ulteriore fattore modificativo, del tutto inaspettato, dei progetti e delle aspettative economiche previste all'epoca dell'operazione finanziaria del maggio 2021, che occorre tenere presente dal 2025 in avanti è il sostanziale blocco dell'attività prestata dalle strutture private accreditate in favore dei pazienti provenienti da altre regioni (cfr. delibera GR n.1640/2025). Fattore di crescita a cui si è potuto fino ad ora ricorrere per supplire ai rigidi ed invalicabili budgets concessi per l'attività intraregionale.

Con tale delibera è stato individuato un tetto di spesa per i pazienti extraRER pari al fatturato relativo del 2024.

In mancanza di tale prospettiva, salvo diversi accordi con la Regione al momento non ipotizzabili, gli obiettivi di ricavo immaginati per l'ulteriore crescita della Casa di Cura sono da considerarsi non più raggiungibili.

Alla luce di quanto sopra illustrato, si è reso pertanto necessario procedere **alla revisione** (od alla sospensione), **ovvero all'adeguamento dei covenants finanziari alle mutate condizioni di bilancio**; la richiesta è stata inoltrata agli Istituti bancari che hanno confermato il suo accoglimento in data 5 e 26 giugno 2026.

Infine un accenno ad un ulteriore fattore rappresentato dall'andamento dei costi legati alla gestione dei sinistri dopo l'introduzione della Legge "Gelli-Bianco" in tema di responsabilità medica e la sua successiva interpretazione giurisprudenziale.

Normativa mal congeniata e mal scritta che ha di fatto spostato sulle strutture sanitarie buona parte della responsabilità anche del personale medico libero professionista.

Interpretazione (Tribunale di Milano) ormai generalizzata, che vede di default la struttura sanitaria responsabile

al 50%, sempre che al medico venga attribuita una responsabilità per colpa grave e ferma restando la solidarietà della struttura stessa per l'intero risarcimento. Concetto di graduazione della colpa da sempre estraneo all'ambito del diritto civile, ma che ha comportato una differente strategia assicurativa non irrilevante (oltre ai requisiti minimi imposti ex lege nelle polizze).

La Casa di Cura, nonostante il numero dei sinistri aperti ogni anno sia da molto tempo pressochè costante, circa 12/13 nuove richieste di risarcimento a fronte di tutta l'attività chirurgica, medica e ambulatoriale svolta, si è vista costretta a ridurre la propria franchigia (o S.I.R.) della polizza RCT/RCO da €.200.000 ad €.50.000 per sinistro, con un aumento del premio di oltre €.160.000 su base annua far tempo dal 2024.

A questo va aggiunta una maggior velocità nella definizione dei sinistri pendenti, anche in virtù di alcune modifiche apportate al codice di procedura civile, che ha visto un aumento dell'effettivo esborso diretto da parte della Casa di Cura, come si evince dalle voci "Contenzioso tributario e giudiziario" e "Risarcimento e tacitazione danni" del bilancio.

Maggior voce di costo che ormai incide, costantemente, sul normale andamento della Società.

Come da programma, è stato completato l'ultimo step progettuale concordato a suo tempo con i Vigili del Fuoco per la conferma e il rilascio definitivo del Certificato Prevenzione Incendi di tutta la struttura. Successivamente alla comunicazione di fine lavori, si è avuto il sopralluogo dei VV.FF. che ha dato esito totalmente positivo.

Si è proceduto all'acquisto, mediante leasing dedicato e nell'ambito delle agevolazioni Industria 5.0, di due importanti attrezzature radiologiche, (RX total body e arco di brillanza) ormai necessarie per sostituire apparecchi giunti a fine vita tecnica; le agevolazioni fiscali ottenute varranno a far tempo dall'esercizio 2026.

In ambito amministrativo, la Società ha visto l'ingresso di nuove figure professionali negli uffici di contabilità-fornitori, ufficio risorse umane e ufficio tecnico; figure di standing, che sono andate a sostituire persone andate in pensione o, purtroppo, venute a mancare nel corso dell'anno, selezionate ed inserite con l'obiettivo di migliorare alcuni processi interni particolarmente rilevanti per il buon andamento della Casa di Cura.

Altro elemento che si ritiene opportuno evidenziare riguarda la spesa sostenuta per le utenze luce e gas le cui tariffe, seppur meno impattanti sulla gestione rispetto all'esercizio precedente in funzione del parziale calo dei prezzi rispetto ai picchi registrati nel corso dell'anno 2022, sono rimaste ad un livello superiore rispetto alla media degli esercizi ante 2022 in virtù del persistente quadro macro-economico e politico avverso.

In merito ai covenant finanziari concordati con le banche partecipanti all'Operazione Finanziaria Straordinaria concretizzata nel mese di maggio 2021, si segnala che solo il secondo (PN/PFN) è stato pienamente rispettato. Il primo parametro (PFN/EBITDA), viceversa, per la ragioni sopra brevemente esposte, non è stato rispettato ma si è comunque ottenuta l'accettazione da parte degli Istituti bancari interessati della sospensione/non applicazione al bilancio di esercizio 2025.

Comportamento della concorrenza

La Società, che rappresenta il secondo ospedale della città per dimensione, nel territorio della Provincia di Parma garantisce la sostanziale copertura della domanda di salute dei cittadini residenti, insieme con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma e l'Ospedale di Vaio a Fidenza.

Le altre strutture sia pubbliche che private non rivestono carattere di vera e propria concorrenza, vuoi per dimensioni, vuoi per la specifica attività svolta, nonché per la maggior provenienza da fuori regione dei loro pazienti.

Ad ogni buon conto si evidenzia come le ulteriori necessità sanitarie via via richieste dalla locale AUSL e dall'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma vengano normalmente gestite di comune accordo o comunque a parità di condizioni, con tutte le strutture private accreditate presenti in Provincia di Parma.

Clima sociale, politico e sindacale

Sia all'esterno che all'interno della Società non si sono registrati fenomeni di tensione sociale e/o politica; i rapporti sindacali, di modesta entità, sono sempre improntati alla massima collaborazione, senza alcun episodio da segnalare.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	42.683.179	43.397.828	41.179.074
Margine operativo lordo (MOL o Ebitda)	4.803.059	5.649.373	5.302.463
Reddito operativo (MON o Ebit)	(1.750.466)	1.846.406	3.318.299
Utile (perdita) d'esercizio	(2.293.304)	113.090	1.351.068
Attività fisse	48.519.622	49.759.716	51.223.397
Patrimonio netto complessivo	14.582.425	16.983.247	17.075.769
Posizione finanziaria netta	(20.734.433)	(21.102.167)	(25.091.301)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Valore della produzione	42.683.179	43.397.828	41.179.074
Margine operativo lordo	4.803.059	5.649.373	5.302.463
Risultato prima delle imposte	(2.795.089)	578.494	2.091.414

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi netti	42.147.555	42.856.168	(708.613)
Costi esterni	30.352.478	27.287.616	3.064.862
Valore Aggiunto	**11.795.077**	**15.568.552**	**(3.773.475)**
Costo del lavoro	10.599.243	10.612.476	(13.233)
Margine Operativo	**1.195.834**	**4.956.076**	**(3.760.242)**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.481.924	3.651.330	(169.406)
Risultato Operativo	**(2.286.090)**	**1.304.746**	**(3.590.836)**
Proventi non caratteristici	535.624	541.660	(6.036)
Proventi e oneri finanziari	(1.044.623)	(1.267.912)	223.289
Risultato Ordinario	**(2.795.089)**	**578.494**	**(3.373.583)**
Rivalutazioni e svalutazioni			

Risultato prima delle imposte	**(2.795.089)**	**578.494**	**(3.373.583)**
Imposte sul reddito	(501.785)	465.404	(967.189)
Risultato netto	**(2.293.304)**	**113.090**	**(2.406.394)**

	31/12/2025	*31/12/2024*	*31/12/2023*
ROE netto	(0,14)	0,01	0,09
ROE lordo	(0,17)	0,03	0,13
ROI	(0,03)	0,03	0,05
ROS	(0,04)	0,04	0,08

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2025	*31/12/2024*	*31/12/2023*
Utile operativo per dipendente	(6.947)	7.240	12.811
Utile netto per dipendente	(9.101)	443	5.216
Ricavi delle vendite per dipendente	167.252	168.063	157.003

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	256.783	431.405	(174.622)
Immobilizzazioni materiali nette	47.404.917	48.358.917	(954.000)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (esclusi crediti immob. entro l'es.; inclusi crediti breve term. oltre l'es.)	857.922	969.394	(111.472)
Capitale immobilizzato	**48.519.622**	**49.759.716**	**(1.240.094)**
Rimanenze di magazzino	1.070.507	983.528	86.979
Crediti verso Clienti	12.487.171	11.353.594	1.133.577
Altri crediti	2.862.071	2.070.416	791.655
Ratei e risconti attivi	430.646	333.502	97.144
Attività d'esercizio a breve termine	**16.850.395**	**14.741.040**	**2.109.355**
Debiti verso fornitori	9.538.868	10.202.565	(663.697)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	7.320.177	6.967.181	352.996
Altri debiti	5.830.909	5.918.466	(87.557)
Ratei e risconti passivi	138.763	29.213	109.550
Passività d'esercizio a breve termine	**22.828.717**	**23.117.425**	**(288.708)**
Capitale d'esercizio netto	**(5.978.322)**	**(8.376.385)**	**2.398.063**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	338.653	414.977	(76.324)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	3.768.805	2.152.895	1.615.910
Altre passività a medio e lungo termine	3.626.464	1.015.846	2.610.618
Passività a medio lungo termine	**7.733.922**	**3.583.718**	**4.150.204**
Capitale investito	**34.807.378**	**37.799.613**	**(2.992.235)**
Patrimonio netto	(14.582.425)	(16.983.247)	2.400.822
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(10.666.420)	(12.856.648)	9.855.040
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.558.533)	(7.959.718)	(9.263.627)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(34.807.378)**	**(37.799.613)**	**2.992.235**

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	(33.937.197)	(32.776.469)	(34.147.628)
Quoziente primario di struttura	0,30	0,34	0,33
Margine secondario di struttura	(15.536.855)	(16.336.103)	(17.045.996)
Quoziente secondario di struttura	0,68	0,67	0,67

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	variazione
disponibilità liquide	99.172	399.894	-300.722
debiti v/banche	20.324.125	21.216.260	-892.135
debiti v/altri finanziatori	509.480	285.802	223.678
Posizione finanziaria netta	**20.734.433**	**21.102.168**	**-367.735**

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Margine di tesoreria	(16.607.362)	(17.319.631)	(17.854.115)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria	0,49	0,45	0,43
Liquidità secondaria	0,52	0,48	0,45
Indebitamento	3,38	2,76	2,79
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,65	0,65	0,65

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società detiene una partecipazione nella società collegata, Centro San Girolamo S.r.l., attualmente in stato di liquidazione volontaria, con la quale non ha intrattenuto rapporti degni di nota per rilevanza o condizioni nel corso dell'esercizio 2025, nonchè ulteriori partecipazioni di modestissima rilevanza in Emilbanca, banca di

credito cooperativo con cui la Società ha instaurato un rapporto commerciale e con Sogeap, società di gestione dell'aeroporto di Parma.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta (art.2428 comma 1 e 3)

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- costante monitoraggio mediante l'utilizzo di mezzi informatici a disposizione della evoluzione dei crediti;
- controllo della conformità della qualità degli acquisti;
- controllo dell'indebitamento rapportato all'affidato.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia, confermata dalla quasi inesistente percentuale di impagati.

Il frazionamento della clientela extra AUSL, unitamente ad una corretta procedura di sollecito e di recupero credito messa a punto con gli uffici ed i consulenti preposti, hanno permesso anche negli ultimi esercizi di prevenire e/o limitare al massimo eventuali situazioni di insolvenza.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

Il rischio di liquidità è stato tenuto monitorato dal Consiglio di Amministrazione che pur nel quadro macro economico e dei rapporti con la Regione Emilia Romagna sopra brevemente illustrati, ha perseguito, anche nel 2025, la migliore gestione possibile dei costi, cercando di mantenere una corretta correlazione con l'andamento dei ricavi, nonché l'equilibrio di cassa, in relazione alle articolate voci di costo cui far fronte per raggiungere la massima efficienza dell'attività. Come diffusamente evidenziato nella nota integrativa, la Società si avvale di strumenti finanziari IRS per la copertura del rischio di variazione di flussi finanziari sul debito originariamente a medio/lungo termine. In merito ai covenant finanziari concordati con le banche partecipanti all'Operazione Finanziaria Straordinaria concretizzata nel mese di maggio 2021, si segnala che solo il secondo (PN/PFN) è stato pienamente rispettato. Il primo parametro (PFN/EBITDA), viceversa, per le ragioni sopra brevemente esposte, non è stato rispettato ma si è comunque ottenuta la formale accettazione da parte degli Istituti bancari interessati della sospensione/non applicazione di tale parametro al bilancio di esercizio 2025.

La Società non risulta esposta al rischio di cambio in quanto le transazioni sono regolate in Euro.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società, nel 2025, non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	1.184.145
Impianti e macchinari	212.512
Attrezzature industriali e commerciali	501.035
Altri beni	30.730

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali si segnalano incrementi per € 18.464.

Per quanto concerne l'informativa di dettaglio in merito al contenuto dei nuovi investimenti si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle Immobilizzazioni materiali ed immateriali riportato nella nota integrativa.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie nella misura del 10% del Capitale Sociale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne l'andamento complessivo della prima parte del 2026, i risultati aggiornati al 30 aprile, evidenziano un fatturato complessivo di €.11.191.418, superiore di circa €.558.000 rispetto allo stesso periodo dell'anno 2025, un aumento delle degenze paganti (voce comprensiva dei pazienti assicurati di €.37.000 circa); stabili invece, come nel 2025, le prestazioni ambulatoriali, probabilmente a causa della diminuzione delle relative tariffe, in attesa di quelle nuove parametrate ai costi effettivi, da emanarsi a livello ministeriale nel corso del corrente anno.

Nella seconda parte dell'anno l'attenzione della Società sarà sicuramente rivolta al reclutamento di nuove figure mediche di standing ed al potenziamento delle collaborazioni in essere.

Pur non essendo ancora stati formalizzati, sono stati comunque confermati tutti i vari budget di spesa fissati negli accordi locali e regionali, ed è stato confermato l'aumento del budget 1, come stabilito a livello regionale.

E' viceversa definitivamente cessato l'accordo extrabudget relativo alla traumatologia ortopedica dei pazienti provenienti direttamente dal Pronto Soccorso. La Società si è resa comunque disponibile ad altre eventuali forme di collaborazione extrabudget per necessità specifiche della locale AUSL.

Alla luce del trend economico positivo dei primi mesi dell'esercizio 2026, l'Organo Amministrativo ritiene di poter proseguire con ragionevole certezza nel corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

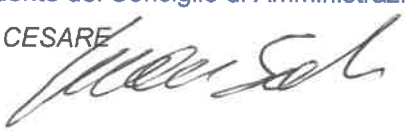
Destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'Assemblea di approvare il presente bilancio con la seguente copertura della perdita conseguita nell'esercizio ammontante ad Euro 2.293.304 mediante utilizzo di riserva straordinaria.

Parma, 29/06/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

SALVI CESARE



Casa di Cura Città di Parma S.p.A.

Sede in Piazza Athos Maestri, 5 – 43123 PARMA (PR)
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.
C. F. e n. Reg. Imprese 00305320343
Rea n. PR 87813

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

soltanto in data 29/06 u.s. è pervenuta al Collegio sindacale la comunicazione che i due Istituti bancari ai quali la Vs/Società ha presentato richiesta di *waiver*, accompagnata da una proposta di manovra finanziaria, hanno comunicato la loro accettazione relativamente all'adeguamento dei *covenant* finanziari. Il Consiglio di Amministrazione si è subito riunito per procedere alle modifiche del documento di Bilancio al 31/12/2025 nelle parti interessate e, in particolare, riallocando nello Stato Patrimoniale le voci relative al debito bancario, con conseguenti correzioni anche in Nota integrativa e in Relazione sulla gestione, pur senza apportare modifiche al risultato di Bilancio.

Il Revisore legale KPMG S.p.A. ha proceduto alla riemissione della Relazione di revisione il 29/06/2026, in sostituzione di quella emessa il 15/06/2026, ancorché il giudizio professionale sia rimasto invariato.

Tutto quanto riferito ha reso necessario redigere un nuovo testo della Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea, che si riporta di seguito:

Agli Azionisti della Società Casa di Cura Città di Parma S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Vostra società al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 2.293.304.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il

bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 29/06/2026; da quanto riportato in tale relazione, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

- **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. C.C.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Con il soggetto incaricato della revisione legale, KPMG S.p.A., abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Casa di Cura Città di Parma S.p.A. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, C.C..

- **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A., rilasciata in data 29 giugno 2026, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte Vostra, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori il 29/06/2026.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di integrale copertura della perdita d'esercizio formulata dagli amministratori al termine della nota integrativa.

Parma, 30 giugno 2026

Il Collegio sindacale

Angelo Anedda

Andrea Frattini

Paolo Mordenti

(La presente relazione sostituisce quella da noi emessa in data 15 giugno 2026 alla quale non deve più essere fatto riferimento)

Casa di Cura Città di Parma S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

29 giugno 2026

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Riemissione della relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

(La presente relazione sostituisce quella da noi emessa in data 15 giugno 2026 alla quale non deve più essere fatto riferimento)

Agli Azionisti della
Casa di Cura Città di Parma S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Casa di Cura Città di Parma S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Casa di Cura Città di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Casa di Cura Città di Parma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Riemissione della relazione di revisione

La presente relazione sostituisce quella da noi emessa in data 15 giugno 2026 sul progetto di bilancio d'esercizio approvato dagli Amministratori in data 27 maggio 2026, non ancora approvato dall'Assemblea degli Azionisti, ancorché il nostro giudizio professionale rimanga invariato.

KPMG S.p.A
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited
società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli 36
20124 Milano MI ITALIA

La riemissione si è resa necessaria a seguito dell'approvazione, in data 29 giugno, di un nuovo progetto di bilancio d'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, come indicato dagli Amministratori nel paragrafo "Eventi significativi successivi alla data di riferimento del bilancio" della nota integrativa.

Le variazioni apportate al progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 maggio 2026 hanno riguardato la riclassifica all'interno della voce "Debiti verso banche" dello stato patrimoniale di Euro 7.664.812 da "esigibili entro l'esercizio successivo" a "esigibili oltre l'esercizio successivo", nonché l'informativa riportata ai paragrafi "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio", "Continuità aziendale e adeguati assetti" e "Debiti" della nota integrativa.

Le circostanze che hanno richiesto tali variazioni, e che hanno fatto venir meno l'incertezza significativa sulla continuità aziendale precedentemente identificata dagli Amministratori e da noi richiamata nella relazione emessa in data 15 giugno 2026 alla quale non deve più essere fatto riferimento, sono illustrate nel paragrafo "Continuità aziendale e adeguati assetti" della nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Casa di Cura Città di Parma S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Casa di Cura Città di Parma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Casa di Cura Città di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Casa di Cura Città di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 29 giugno 2026

KPMG S.p.A.

Gianluca Tagliavini
Socio

VERBALE ASSEMBLEA SOCI

DEL 30 GIUGNO 2026

L'anno 2026 questo giorno 30 del mese di giugno alle ore 18,00 presso la sede della Società in Parma Piazza Athos Maestri 5 a seguito avviso di convocazione (ai sensi dell'art. 2366 – comma 3, Codice Civile) con raccomandata AR spedita in plico aperto, si è riunita , in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Casa di Cura Città di Parma S.p.A..

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Avv. Cesare Salvi il quale, con il consenso dell'Assemblea nomina segretaria la Dott.ssa Castello Alessia che accetta seduta stante.

Il Presidente, dopo aver constatato e fatto constatare che sono presenti oltre ad esso Presidente del Consiglio di amministrazione:

- l'organo amministrativo nelle persone dell'Avv. Camilla Salvi, Avv. Mario Salvi, Dott. Matteo Salvi, Dott. Moine Massimo, Dott. Andrea Foschi;
- il collegio sindacale nelle persone dei signori Dott. Angelo Anedda Presidente – Rag. Andrea Frattini Sindaco effettivo, Assente giustificato il Dott. Paolo Mordenti Sindaco effettivo;
- i Soci rappresentanti in proprio o per delega quote di Capitale sociale per complessivi €. 1.800.000 = (unmilioneottocentomila/00), pari al 93,27% del capitale sociale avente diritto di voto, attesa la proprietà del 10% del capitale sociale da parte della Società, come da foglio di presenza e deleghe conservate;

dichiara l'Assemblea validamente costituita per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio esercizio 2025 e documenti allegati;
2. ~~OMISSIS~~
3. ~~OMISSIS~~

Preliminarmente il Presidente rende noto ai convenuti che il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà prevista dalla legge e dallo statuto di prorogare, nel massimo dei 180 giorni, il termine di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, per dar modo alla Società di inquadrare contabilmente con esattezza alcune voci significative di bilancio, tra cui, principalmente, la verifica con l'Asl di Parma dei vari budgets di spesa per l'anno 2025 alla luce dei volumi di attività svolti nell'esercizio, oltre a quella relativa ai conguagli delle prestazioni rese nei confronti di pazienti provenienti da fuori regione Emilia Romagna per gli anni 2023 e 2024.

1) - Successivamente il Presidente procede alla trattazione del punto 1 dell'Ordine del Giorno, in particolare lo stesso dà lettura del Bilancio chiuso al 31.12.2025, della Nota Integrativa al Bilancio, nonché della Relazione sulla Gestione.

Il Dott. Angelo Anedda, su invito del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dà poi lettura della Relazione del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di amministrazione, attesi i risultati positivi del bilancio di esercizio 2025, chiuso con una perdita netta di €. 2.293.304,00 (euroduemilioniduecentonovantatremilatrecentoquattro/00) propone di coprire la stessa utilizzando la Riserva Straordinaria in essere, in bilancio al 31.12.2025.

Nessuno prendendo la parola, si procede alla votazione per alzata di mano per l'approvazione del bilancio e dei documenti allegati.

L'assemblea, all'unanimità dei presenti,

delibera

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, riportante una perdita netta di €. 2.293.304,00 (euroduemilioniduecentonovantatremilatrecentoquattro/00);
- di coprire la perdita di €. 2.293.304,00 (euroduemilioniduecentonovantatremilatrecentoquattro/00) utilizzando la Riserva Straordinaria, come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

2)

3) OMISSIS

~~ore nomine~~
~~lazione di Stima~~
~~rento del valore al~~
~~tivo, il potere di~~

OMISSIS

* * * *

A questo punto, essendo le ore 19.15 e null'altro essendo da deliberare, il Presidente scioglie la riunione previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
Avv. Cesare Salvi

Il segretario
Dott.ssa Castello Alessia

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Angelo Anedda

* * * *